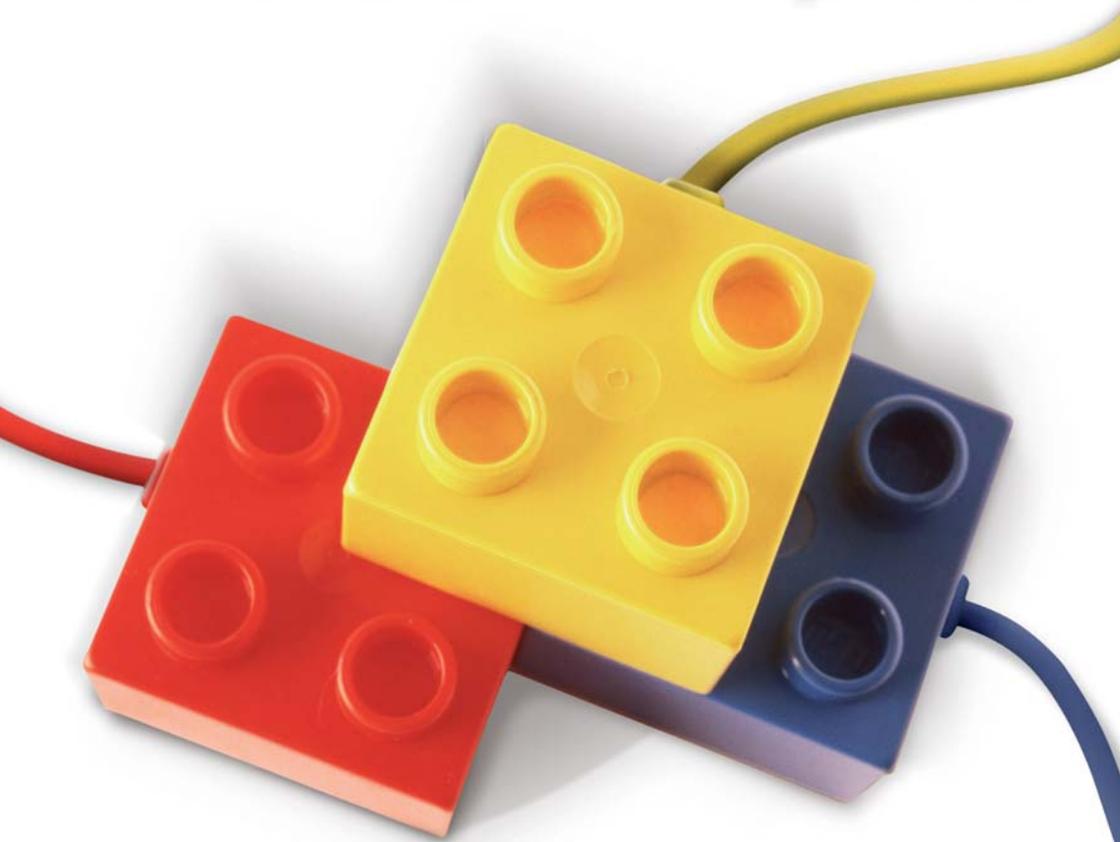




PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione

Misure di semplificazione nel rapporto tra **PA**, **cittadini** e **imprese**



Misure di semplificazione
nel rapporto tra

PA, cittadini e imprese



Il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella P.A., Luigi Nicolais, ha presentato il 22 settembre 2006 al Consiglio dei Ministri un disegno di legge che contiene misure in materia di efficienza delle amministrazioni pubbliche e di riduzione degli oneri burocratici per cittadini e imprese.

Dopo l'approvazione del cosiddetto *pacchetto Bersani*, si tratta della seconda tappa di un percorso deciso dal Governo per cambiare profondamente il rapporto tra cittadino, fornitori di servizi e la pubblica amministrazione.

Il disegno di legge contiene prime, incisive misure per ridurre e dare certezza ai tempi dell'azione amministrativa e diminuire il peso della burocrazia su cittadini e imprese. Per dare certezza ai diritti degli utenti, l'amministrazione inadempiente viene sanzionata: se non rispetta i tempi paga una *multa* a favore del cittadino.

Il tempo dei cittadini e delle imprese non è più, quindi, una risorsa illimitata da sprecare in attese estenuanti, ma un bene da tutelare.



Tempi certi e più brevi

- Le amministrazioni sono tenute a definire e rendere pubblici i tempi per la conclusione di una pratica;
- qualora non lo facciano **i termini sono ridotti a 30 giorni** (oggi sono 90);
- i tempi massimi non possono comunque superare i 90 giorni, salvo le eccezioni previste dalla legge o da appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- le amministrazioni devono misurare i tempi effettivi e predisporre ogni anno piani **taglia tempi**. Si introduce un criterio oggettivo di valutazione, ex post, dell'efficienza delle amministrazioni.

Risarcimento del danno e sanzioni a favore del cittadino per le amministrazioni inadempienti

Le pubbliche amministrazioni sono tenute al risarcimento del danno provocato dal mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento (la competenza è del giudice amministrativo).

- **Oltre al risarcimento del danno**, in caso di mancato rispetto del termine, le amministrazioni sono sanzionate per il ritardo e **pagano una "multa" a favore del cittadino**. (La misura della *multa* e le modalità di pagamento verranno stabilite con un regolamento adottato su proposta del Presidente del Consiglio e con regolamenti di regioni, province e comuni). L'obiettivo, naturalmente, è quello di stimolare le amministrazioni a rispettare i tempi, senza che vi sia la necessità di indennizzare il cittadino. La sanzione è, dunque, un deterrente nei confronti delle inadempienze dell'amministrazione;
- i gestori pubblici e privati di servizi di pubblica utilità (acqua, luce, telefono...) sono tenuti a corrispondere

agli utenti un indennizzo automatico e forfetario in caso di mancato rispetto degli standard di qualità e quantità definiti e pubblicati nelle carte dei servizi. **L'indennizzo potrà anche essere detratto dalla bolletta.**

Publicità degli adempimenti richiesti a cittadini e imprese

Le amministrazioni sono tenute a pubblicizzare l'elenco dettagliato della documentazione richiesta e la relativa modulistica. **Non possono essere richieste informazioni o documenti diversi da quelli pubblicati, se non con atto motivato.**

Responsabilità dei dirigenti

Il dirigente dell'ufficio inadempiente è penalizzato nel trattamento economico accessorio (e cioè la parte dello stipendio che viene corrisposta sulla base dei risultati raggiunti) in caso di gravi e ripetute violazioni nei seguenti obblighi:

- dovere di concludere i procedimenti **entro i termini previsti**;
- dovere di non chiedere certificati e documenti in tutti i casi in cui è ammessa l'autocertificazione o l'informazione è in possesso della pubblica amministrazione;
- **dovere di pubblicizzare l'elenco aggiornato della documentazione richiesta.**

Tutela dei diritti degli utenti nei servizi pubblici

Per tutelare più efficacemente i diritti degli utenti, i principi fondamentali della legge sulla **trasparenza amministrativa** (L. 241 del '90) vengono estesi ai servizi pubblici.

Ad esempio, l'utente avrà il diritto di sapere chi è il responsabile della pratica che lo riguarda.

Riduzione degli oneri per cittadini e imprese

Il “pacchetto Nicolais” contiene numerosi interventi di semplificazione tra i quali si ricordano:

- **estensione dell'autocertificazione anche a banche e assicurazioni;**
- **estensione della validità della carta d'identità da cinque a dieci anni;**
- **cambio di residenza in tempo reale** (oggi ci vogliono anche più di sei mesi). La dichiarazione del cambio di residenza potrà essere presentata anche per via telematica, via fax e per posta;
- **sostituzione del certificato di agibilità con la dichiarazione di conformità del direttore dei lavori;**
- **riconoscimento delle persone giuridiche da parte del notaio.**

Deleghe al riordino e alla semplificazione

Il disegno di legge prevede una delega al Governo per il riordino e la semplificazione nei seguenti settori:

- anagrafe (compresa l'anagrafe degli italiani all'estero);
- codice della strada.

Misure di reingegnerizzazione e innovazione tecnologica

- E' previsto un drastico aumento di innovazione tecnologica nei processi della P.A. **per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese**, anche attraverso sperimentazioni in deroga alla normativa vigente;
- protocollo informatico: per le amministrazioni inadempienti verranno nominati dei commissari ad acta.



www.innovazionepa.gov.it

Il tempo dei cittadini e delle imprese non è una risorsa illimitata da sprecare in attese estenuanti, ma un bene da tutelare.



Per dare certezza ai diritti degli utenti l'amministrazione inadempiente viene sanzionata.



Se non rispetta i tempi paga una multa a favore del cittadino.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*A cura dell'Ufficio Stampa
del Ministro per le Riforme e le Innovazioni
nella Pubblica Amministrazione*

www.innovazionepa.gov.it